



Segreteria Regionale
FLP
Federazione Lavoratori Pubblici
Trentino Alto Adige



Cap. 38121 – Piazza G. Cantore n° 21 Trento
Tel. 366-6133717 366-6133710

e-mail: flp.trentinoaltoadige@email.it
Segreteria Regionale

COMUNICATO SINDACALE

SICUREZZA DEGLI UFFICI STATALI IN REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Premessa: prima di divulgare il presente comunicato, abbiamo atteso l'invio dell'accordo definitivo in materia di videosorveglianza tra Agenzia delle Dogane di BZ e TN e OO.SS. che ci è stato notificato il giorno 22 Aprile 2016.

Solo gli smemorati fanno fatica a ricordare che la FLP, sin dal 2012, ha promosso una serie di iniziative volte a rafforzare la sicurezza negli Uffici Pubblici della Regione Trentino Alto Adige. Iniziative seguite a causa di gravi episodi di violenza, legate a circostanze Nazionali (minacce e intimidazioni ai dipendenti delle Agenzie Fiscali, strage nel palazzo di Giustizia di Milano ecc...) ed a circostanze locali (danneggiamenti delle vetrate dell'Agenzia delle Entrate di Trento, esposizione di cappi indirizzati ai dirigenti, lettere anonime contro gli impiegati, auto data alle fiamme nei garage degli Uffici Finanziari ecc...).

Orbene, in data 31 Marzo 2016, alle 4 del mattino, negli Uffici dell'Agenzia delle Dogane di Bolzano una banda di malviventi ha cagionato quanto allegato.

N.B., il custode di cui parla l'articolo di stampa, non è altro che un signore extracomunitario, che vive in una roulotte parcheggiata in una zona adiacente lo stabile dell'Agenzia e che vigila su un fabbricato dismesso, confinante con i predetti Uffici.

Quindi, NON E' UN COSTODE dell'Amministrazione! MAGARI!!!

Ovviamente, subito dopo l'evento, la Direzione Interprovinciale dell'Agenzia delle Dogane ha inviato un'urgente convocazione alle Organizzazioni Sindacali per affrontare il tema "sicurezza".

Si potrebbe citare l'antico proverbio ...” *Santa Chiara, ropp'arrubbata, facetter' e porte 'e fiero*”!

Traduzione: “ Alla Basilica di Santa Chiara, dopo che fu saccheggiata, misero i portoni di ferro”.

Comunque, noi della FLP abbiamo partecipato all'anzidetta riunione sindacale del giorno 6 Aprile 2016, convocata presso la DID di Bolzano in Via Galilei n. 4/B ma, **per protesta, non abbiamo sottoscritto l'accordo** decentrato in materia di videosorveglianza (telecamerine piazzate agli ingressi della DID e dell'Ufficio delle Dogane di Bolzano e null'altro) che, a nostro avviso, parafrasando, possiamo paragonare a quel medico che intende somministrare al proprio paziente una compressina di MOMENT per arrestare un male incurabile!

Abbiamo ricordato ai presenti, Amministrazione, OO.SS., RSU che la FLP ha già denunciato, con un comunicato del 4.12.2015, una grave situazione di carenza di sicurezza e/o di pericolo per i dipendenti di alcune realtà operative. In special modo in quelle di Tubre e Resia, dove non sono garantite le condizioni minime di sicurezza previste dalle vigenti norme di legge sul luogo di lavoro.



Difatti, così come risulta dai piani di turnazione del personale in servizio presso le anzidette Sezioni Operative Territoriali, per gran parte delle fasce orarie lavorative (feriali e festive), spesso risulta in servizio una sola unità di personale, anche nel turno notturno (00-06), cosa che avviene regolarmente alla SOT di Tubre.

Quanto sopra per la scrivente segreteria regionale è assolutamente inaccettabile in quanto tali condizioni di lavoro mettono a repentaglio l'incolumità personale dei singoli funzionari interessati che, in caso di malore o di aggressioni da parte di malintenzionati, non hanno la possibilità di ricevere immediato soccorso o di richiedere aiuto.

Tornando alla protesta, essa nasce soprattutto nei confronti di quei Dirigenti di Uffici Statali e Dirigenti Sindacali che negli scorsi anni ci hanno deriso a causa delle nostre iniziative, volte a rafforzare la sicurezza negli Uffici Statali della Regione.

Alcuni di essi, che hanno sottoscritto l'accordo sulla videosorveglianza ci accusavano di essere terroristi mediatici, perché cavalcavamo l'onda dei fatti di cronaca che abbiamo descritto in precedenza, per farci pubblicità.

Una delle frasi più frequenti era: Non vi è alcun bisogno di prevedere custodi, vigilantes o sicurezza armata negli Uffici, soprattutto dell'Alto Adige, perché qui la gente e la popolazione è tranquilla e mai e poi mai si potranno verificare fatti come quelli che avvengono altrove!

ILLUSI!!!

Cordiali Saluti
Il Segretario Regionale F.L.P.
Giuseppe Vetrone

